

Spese correnti

L'ammontare di spese correnti per lire 3.890.348.779, risultante da spese per gli Organi istituzionali pari a lire 391.491.233, per il personale pari a lire 1.961.474.054, per l'acquisto di beni e servizi pari a lire 1.368.776.816, per incarichi temporanei di collaborazione connessi ad attività di ricerca e sperimentazione pari a lire 149.345.140 e per il rimanente da spese diverse, di cui lire 10.000.000 relative all'I.V.A. sui proventi da contratti.

Spese in conto capitale

L'ammontare delle spese in conto capitale per lire 60.819.459, risultante dalla corresponsione del trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti che hanno rassegnato le proprie dimissioni, calcolato a norma di legge.

Partite di giro

Le partite di giro ammontano a lire 656.317.076 sia in entrata che in uscita.

GESTIONE RESIDUIResidui attivi

Nell'ambito della gestione residui, tra i residui attivi la somma complessiva di lire 283.449.005 riguarda, per lire 195.900.000 i residui degli anni precedenti relativi a corrispettivi ancora da riscuotere dalla Provincia Autonoma di Bolzano e agli importi concernenti la contabilizzazione della relativa I.V.A., iscritti tra le partite di giro, nonché alla giacenza del conto corrente postale.

Il rimanente importo per di lire 87.549.005, relativo ai residui dell'esercizio, riguarda il corrispettivo ancora da incassare per il contratto in essere con

l'Azienda Usl di Venosa, l'importo concernente la contabilizzazione della relativa I.V.A., iscritto tra le partite di giro, la somma risultante dal conto corrente postale, nonché le ritenute erariali e previdenziali ancora da riscuotere.

Residui passivi

Tra i residui passivi ammontanti a lire 698.159.893, la somma di lire 56.799.950, comprensiva degli importi iscritti tra le partite di giro, è relativa agli anni precedenti, ed è costituita per il 97% dall'I.V.A. da versare all'erario sui corrispettivi dei contratti attivi da incassare.

I restanti 641.359.943 milioni, sono relativi per il 61% a debiti per forniture di merci e prestazioni di servizi, per i quali al termine dell'esercizio non sono ancora pervenute le relative fatture; per il 17% a debiti previdenziali sorti alla fine dell'esercizio da versare nel mese di gennaio 2000; per il 15% a debiti erariali per imposte trattenute sugli stipendi e sui compensi di dicembre, da versare nel gennaio 2000; per il 3,9% a debiti verso gli organi istituzionali; per il 3,1% alla contabilizzazione dell'I.V.A. sul corrispettivo ancora da incassare per il contratto con l'Azienda Usl di Venosa, che sarà successivamente versata all'erario.

GESTIONE COMPLESSIVA

La gestione complessiva rileva un avanzo a fine esercizio per lire 6.421.573.180, determinato dalla somma dell'avanzo di amministrazione iniziale di lire 5.613.760.790, rettificato in lire 5.543.679.595, per effetto di variazioni nell'ambito dei residui attivi per - L. 98.141.441 e dei residui passivi per - L. 28.060.246, ed il citato avanzo di lire 877.893.585 risultante dalla gestione di competenza.

L'avanzo complessivo è stato completamente destinato alla copertura delle spese stanziato nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000.

GESTIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la situazione amministrativa, come risulta dal prospetto (Mod. f/1) allegato al conto consuntivo, le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono pari a lire 6.836.284.068. L'importo coincide con il saldo comunicato dall'Istituto cassiere, quale risultante del conto di tesoreria al netto delle somme in conto sospesi con la Banca d'Italia.

Il fondo di cassa all'inizio dell'esercizio ammontava a lire 5.520.354.442. Nel corso del 1999 sono state riscosse lire 5.959.127.278 mentre sono stati eseguiti pagamenti per lire 4.643.197.652.

ANALISI DI BILANCIO

Passando all'esame più analitico dei dati contabili si nota che:

- Le spese correnti, costituite essenzialmente dalle spese di personale e da quelle per l'acquisto di beni e servizi, ammontano a lire 3.890.348.779. Rispetto all'ammontare del 1998 pari a lire 3.759.597.144, si è verificato un aumento del 3,48% dovuto essenzialmente ai maggiori oneri sostenuti per il personale assunto con contratto di diritto privato. La spesa di personale, infatti, è passata da complessive lire 1.889.075.014 a lire 1.961.474.054 con un aumento del 3,8%. L'incidenza della spesa di personale (lire 1.961.474.054) sul totale delle spese correnti (lire 3.890.348.779) è rimasta, come per l'esercizio 1998, del 50,4%.

La consistenza numerica del personale assunto con contratto di diritto privato, stabilita per un numero massimo di 30 unità, è passata da 25 unità in

servizio a fine esercizio 1998, a 27 unità. Le anticipate risoluzioni di alcuni rapporti di lavoro in essere al 31 dicembre 1998, intervenute nel corso dell'esercizio 1999, hanno permesso l'assunzione di nuovo personale con professionalità tecnica.

Le unità di personale comandato si sono ridotte, rispetto al 1998, da 9 a 4 unità.

Rispetto allo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione, nelle spese per il personale - Categoria II, si è realizzata una differenza negativa del 44,9%. L'elevato scostamento è imputabile sia alla mancata realizzazione delle previsioni di adeguamento dell'assetto organizzativo interno all'Agenzia, mediante l'acquisizione di ulteriore personale comandato, previsto per 50 unità, sia alla incisiva riduzione della spesa per il lavoro straordinario rispetto a quanto inizialmente stanziato nel bilancio di previsione.

Si riporta di seguito un raffronto dettagliato dei costi del personale relativi agli anni 1998 e 1999, indicando per ogni singola voce di spesa la variazione intervenuta rispetto all'anno precedente, nonché l'incidenza di ogni variabile sul totale della spesa per il personale:

COSTI DEL PERSONALE	1998	1999	Var. %	Incid. % 1998	Incid. % 1999
Stipendi personale a contratto	1.192.440.152	1.286.391.659	7,8	63,1%	65,6%
Indennità personale comandato	67.122.605	55.635.598	-17,1	3,6%	2,9%
Straordinario personale a contratto	29.804.221	15.624.260	-47,5	1,6%	0,8%
Straordinario personale comandato	49.922.289	29.678.014	-40,5	2,6%	1,5%
Missioni	33.202.020	5.728.473	-82,7	1,8%	0,3%
Corsi di formazione	987.600	12.600.000	1.176	0,1%	0,6%
Oneri prev.li ed ass.li carico ASSR	458.391.648	492.673.514	7,4	24,2%	25,1%
Contributo mensa	57.204.479	63.142.536	10,3	3%	3,2%
TOTALE	1.889.075.014	1.961.474.054	3,8	100,0%	100,0%

Nell'ambito delle spese per beni e servizi, Categoria III, si è registrato un lieve aumento rispetto al 1998 (+2,86%), passando complessivamente da lire 1.330.622.038 a lire 1.368.776.816. Rispetto alle previsioni si registra uno scostamento negativo del 40,9%.

Nel dettaglio della categoria le spese per l'acquisto di materiale d'ufficio, per la pulizia dei locali e per le utenze sono rimaste pressoché invariate. Significative riduzioni si riscontrano nelle spese di documentazione (-36%), nei rimborsi delle spese di viaggio agli estranei all'Ente per la partecipazione a riunioni e convegni (-37%), nelle spese di manutenzione (-37%).

Si evidenzia il notevole aumento delle spese per l'acquisto di software, passate da lire 36.645.800 a lire 141.220.368 a seguito degli acquisti di pacchetti software connessi al rinnovo della dotazione tecnologica.

Le spese per speciali incarichi di consulenza e collaborazione professionale sono aumentate del 23%.

L'incidenza della spesa per beni e servizi sul totale delle spese correnti, rispetto al 35,3% del 1998, è rimasta pressoché invariata (35,1%).

Le spese in conto capitale - Titolo II - sono passate da lire 69.389.200 a lire 358.196.259. Il notevole incremento è da ricondurre per il 77% agli impegni di spesa assunti per l'acquisto delle nuove apparecchiature elettroniche, per il 17% alla liquidazione del TFR al personale, per il rimanente alle spese connesse all'acquisto della nuova autovettura di servizio.

Per la gestione residui, è stata aggiornata la situazione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti. Così come previsto dall'articolo 28 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si è provveduto ad effettuare le necessarie rideterminazioni in relazione a fatti gestionali avvenuti nel corso dell'esercizio 1999. Tali rideterminazioni hanno comportato riduzioni nei

residui attivi per complessive - L. 98.141.441 ed hanno interessato i seguenti capitoli:

- capitolo 10301
- capitolo 10302
- capitolo 41101
- capitolo 41106

e riduzioni nei residui passivi per - L. 28.060.246 sui seguenti capitoli

- capitolo 10306
- capitolo 10606
- capitolo 20802
- capitolo 41106

Tali variazioni, preso atto della documentazione giustificativa in merito alle singole motivazioni a fronte delle quali sono venuti meno parte dei crediti e degli oneri in precedenza registrati, risultano da apposita deliberazione del Direttore dell'Agenzia e sarà pertanto allegata al Conto consuntivo dell'esercizio 1999.

GESTIONE ECONOMICA

Del conto consuntivo dell'Agenzia fanno parte, ai sensi degli articoli 32 e seguenti del Regolamento di amministrazione e contabilità, gli elaborati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.

Il risultato della gestione economica per l'esercizio 1999 deriva dalla registrazione, secondo i principi della contabilità economica, di tutti i fatti gestionali della contabilità finanziaria a rilevanza economico-patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia un utile di esercizio pari a lire 864.145.476.

A fronte di un valore della produzione per lire 5.085.171.842, relativo al contributo dello Stato, ai proventi attivi del contratto con l'azienda Usl di Venosa, ai rimborsi avvenuti da parte dell'INPS e da parte del CED della Cassazione, si registrano costi della produzione per lire 4.204.282.185, costituiti dai costi effettivamente imputabili al presente esercizio. A tale risultato della produzione va aggiunto l'importo di lire 1.335.866, derivante dalla somma algebrica dei proventi e oneri finanziari.

Tra i proventi e oneri straordinari sono state indicate le sopravvenienze attive e passive, registrate nell'esercizio, relative rispettivamente a storni effettuati in partita doppia nella voce dei debiti per fornitori di servizi e alla riduzione del credito in essere con la Provincia Autonoma di Bolzano.

Si ritiene utile far notare che le voci di costo più significative coincidono con gli impegni di spesa risultanti dalla gestione finanziaria di competenza, come ad esempio i costi del personale, gli oneri sociali, i costi per i servizi appaltati (spese di pulizia, contributo mensa), i costi per godimento di beni di terzi (fitto di locali ed oneri accessori), i costi per prestazioni di servizi, ecc. Tali impegni sono stati assunti infatti secondo quanto stabilito dalle norme di contabilità pubblica: le spese impegnate sono tutte somme dovute dall'Agenzia a creditori determinati, in base a leggi e/o a contratti, la cui relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio.

La voce di costo Imposte tasse tributi per lire 142.350.008, ricomprende il costo IRAP per lire 122.981.376, il costo I.V.A. sui proventi attivi per lire 10 milioni, e per il rimanente importo i costi per la registrazione dei contratti di locazione della sede, le imposte di possesso relative alle autovetture di servizio, e le tasse comunali varie.

STATO PATRIMONIALE

Passando all'esame analitico dello Stato Patrimoniale si evidenzia tra le poste delle Immobilizzazioni dell'Attivo un incremento del totale delle immobilizzazioni. Alle voci dell'anno precedente, opportunamente ridotte delle rispettive quote di ammortamento di competenza, calcolate secondo le norme, si sono aggiunti gli acquisti dei software iscritti in bilancio tra le Immobilizzazioni immateriali alla voce "licenze software" e delle apparecchiature elettroniche, iscritte tra le Immobilizzazioni materiali alla voce "macchine elettroniche per ufficio". Tenuto conto che tali costi derivano da impegni della contabilità finanziaria assunti nel mese di dicembre 1999 e che l'effettivo uso dei beni è avvenuto all'inizio dell'esercizio successivo, non sono state calcolate le relative quote di ammortamento.

Nell'ambito dell'Attivo Circolante si registrano rimanenze di magazzino per lire 31.169.667, valutate secondo il costo medio di acquisto. Rispetto al valore complessivo relativo al 1998 pari a lire 24.842.119, si registra un aumento di lire 6.327.548. Tale valore è stato quindi iscritto nel conto economico con il segno negativo a rettifica dei costi sostenuti per gli acquisti di esercizio.

La considerevole riduzione dei crediti risultanti nel 1998 deriva sia dal fatto che gran parte di questi sono stati incassati nel corso dell'anno, sia dal fatto che sono stati cancellati dei residui attivi, come illustrato nella gestione finanziaria. I crediti risultanti costituiscono i corrispettivi ancora da incassare.

Risultano tra i crediti, quello verso la società di assicurazione S.A.I. per lire 166.971.800 ridotto in seguito all'avvenuta riscossione del riscatto dei premi accantonati per dipendenti cessati dal servizio, come riscontrato nella gestione finanziaria.

Le disponibilità liquide presso l'Istituto tesoriere sono passate da lire 5,5 miliardi a 6,8 miliardi.

Le disponibilità del conto corrente postale ammontano a lire 12.125.803.

Nell'ambito del Passivo, il Patrimonio netto risulta di lire 7.298.016.573 quale somma del Fondo di dotazione ammontante a lire 6.433.871.097, dopo aver girato gli utili e perdite degli esercizi precedenti, e dell'Utile conseguito nell'esercizio 1999.

L'ammontare del TFR di lire 295.147.968, al netto degli storni intervenuti per l'utilizzo nel corso dell'esercizio, è stato incrementato della quota maturata nell'anno risultando adeguato alle effettive spettanze.

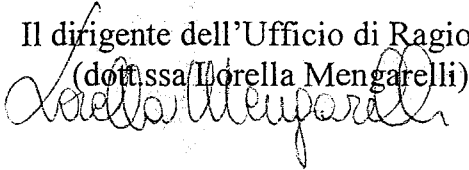
I debiti evidenziano una riduzione del 28%, passando da lire 424.662.920 a lire 307.160.144. Ciò trova spiegazione nell'avvenuto pagamento dei debiti contratti in precedenza.

L'ammontare dei debiti risultanti nel passivo dello Stato Patrimoniale è costituito, per il 79,2% da debiti verso l'erario e verso l'INPS per ritenute erariali e contributi da versare nel 2000 e per l'11,3% da pagamenti per forniture di beni e servizi da effettuarsi nel 2000.

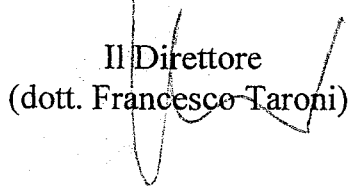
Infine, le Fatture da ricevere passate da lire 7.344.000 a lire 353.399.749 riguardano quei debiti per forniture di beni e servizi per i quali al termine dell'esercizio non sono ancora pervenute le relative fatture.

Conclusivamente si può sottolineare che la situazione finanziaria presenta anche per l'anno 1999 un soddisfacente equilibrio gestionale.

Il dirigente dell'Ufficio di Ragioneria
(dott.ssa Loretta Mengarelli)



Il Direttore
(dott. Francesco Taroni)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 9

Il giorno 27 aprile 2000 alle ore 15.00 nei locali dell'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

- Prof. Renato Balduzzi, Presidente
- Dott. Emanuele Carabotta, Componente
- Rag. Raffaele Miraldi, Componente.

Il Collegio procede ad effettuare i seguenti adempimenti:

Relazione al Conto Consuntivo per l'anno 1999

1. Il Collegio dei revisori prende in esame gli elaborati che, ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, compongono il conto consuntivo:

1) Rendiconto finanziario (art. 33); 2) Stato Patrimoniale (art. 34); 3) Conto economico (art. 35); 4) Situazione amministrativa (art. 36).

Nella predetta documentazione è compresa la relazione illustrativa predisposta dal direttore dell'Agenzia ai sensi del richiamato articolo 32, comma 1.

Il Collegio ha preliminarmente verificato che:

- 1) la contabilità finanziaria è tenuta in modo meccanizzato;
- 2) le rilevazioni sono state annotate sul giornale cronologico dal quale si evince che sono stati emessi n. 597 mandati e n. 265 reversali;
- 3) i mandati di pagamento sono stati emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti (la verifica è stata effettuata periodicamente ed a campione in occasione dei controlli effettuati in corso d'anno dal Collegio);
- 4) le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle riscossioni sono conformi alle disposizioni di legge;
- 5) è stato rispettato il principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- 6) sono stati adempiuti tutti gli obblighi fiscali.

2. Rendiconto finanziario

Dall'esame del rendiconto si rileva che complessivamente sono state accertate entrate per lire 5.782.755.699 ed impegnate spese per lire 4.904.862.114.

Il risultato di competenza, derivante dal confronto degli accertamenti con gli impegni, fa registrare un avanzo di lire 877.893.585.

Le movimentazioni contabili, interessanti il bilancio nel corso dell'anno, hanno modificato la struttura del rendiconto con riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni impresse alle dotazioni di bilancio e dell'esecuzione propria del bilancio.

Circa le previsioni iniziali, le entrate e le uscite sono appostate rispettivamente per complessive lire 6.155.500.000 e lire 9.955.500.000 restando conseguito il pareggio di bilancio attraverso l'utilizzazione dell'avanzo presunto di amministrazione.

Per effetto del provvedimento di assestamento di bilancio deliberato ai sensi dell'articolo 10 del citato Regolamento sono state disposte variazioni di bilancio che hanno comportato una crescita delle dotazioni di bilancio di circa il 7%.

Le predette variazioni di bilancio possono finanziariamente essere così riassunte:

Maggiori entrate	L. 320.400.000
Minori spese	<u>L. 906.747.045</u>
Variazioni positive	L. 1.227.147.045
 Maggiori spese	 L. 1.579.900.000
Minori entrate	<u> //</u>
Variazioni negative	L. 1.579.900.000

Le maggiori entrate attengono per lire 275.200.000 alle entrate correnti, in particolare quelle costituite da entrate proprie dell'Ente, residuando la restante parte alle partite di giro.

Le maggiori spese hanno riguardato per la quasi totalità le spese correnti (di cui circa 1,5 miliardi per prestazioni relative alle attività di ricerca e sperimentazione).

Tenuto conto delle predette variazioni le previsioni di bilancio assumono le seguenti configurazioni definitive:

	ENTRATE	SPESE
Parte Corrente	5.090.059.794	9.963.820.584
Parte Capitale	60.000.000	730.000.000
Partite di giro	<u>1.130.000.000</u>	<u>1.130.000.000</u>
Totale	6.280.059.794	11.823.820.584
Disavanzo	<u>5.543.760.790</u>	<u>/</u>
Totale a pareggio	11.823.820.584	11.823.820.584

2.1. Esame delle entrate

Rispetto ad una previsione definitiva di lire 6.280.059.794 sono state accertate entrate per lire 5.782.755.699.

Di tale complessivo importo risultano riscosse lire 5.695.206.694, mentre rimangono da riscuotere entrate per lire 87.549.005.

Tra le entrate particolare rilievo assume l'andamento delle entrate proprie dell'Agenzia che registrano una caduta verticale rispetto all'anno precedente (- 75% circa) in ragione anche della ridotta capacità operativa dell'Ente per i motivi indicati nella relazione d'accompagnamento.

Al termine dell'esercizio risultano formati residui attivi per circa 70 milioni tutti ascrivibili alle entrate proprie.

2.2. Esame delle spese

Rispetto ad una previsione definitiva di lire 11.823.820.584 risulta impegnato complessivamente un importo ridotto di circa il 60% e pari ad oltre lire 4,9 miliardi.

Di fronte all'accentuato scostamento tra previsione definitiva ed impegni (in linea peraltro con quanto registrato l'anno precedente) il Collegio rappresenta la necessità di previsioni più mirate che riconducano eventuali sovra/sottostime degli stanziamenti di bilancio a fattori del tutto imprevedibili, atteso che tali scostamenti mal si conciliano con le esigenze di governo della finanza pubblica.

Va tuttavia evidenziato che circa il 50% dello scostamento è spiegato dalla categoria IV, relativa alle prestazioni istituzionali, che costituisce, insieme ad alcune voci di spesa del personale, l'aggregato di spesa che con immediatezza riflette le ridotte capacità operative dell'Ente.

Del predetto totale impegnato risultano pagate circa lire 4,3 miliardi; mentre restano da pagare circa 650 milioni.

2.3. Gestione dei residui

Dal rendiconto finanziario si rileva la seguente situazione finanziaria per quanto attiene la gestione dei residui attivi e passivi.

I residui attivi al termine dell'esercizio 1999 risultano pari a lire 283.449.005.

Tale importo è la risultante della seguente movimentazione finanziaria:

- Consistenza iniziale all' 1/1/1999	L. 557.962.025
- Riaccertamenti di riduzione	<u>L. 98.141.441</u>
Totale residui esercizi ante 1999	L. 459.820.584
- Riscossioni	<u>L. 263.920.584</u>
- Residui esercizi ante 1999 al 31/12/1999	L. 195.900.000
- Residui dell'esercizio 1999	<u>L. 87.549.005</u>
- Consistenza al 31/12/1999	L. 283.449.005

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio ammontano a lire 698.159.893, così determinati:

- Consistenza iniziale all' 1/1/1999	L. 464.555.677
- Riaccertamenti in diminuzione	- <u>L. 28.060.246</u>
Totale residui esercizi ante 1999	L. 436.495.431
- Pagamenti	<u>L. 379.695.481</u>
- Residui esercizi ante 1999 al 31/12/1999	L. 56.799.950
- Residui dell'esercizio 1999	<u>L. 641.359.943</u>
- Consistenza al 31/12/1999	L. 698.159.893